

Censurati per proprietà transitiva

MARCELLO VENEZIANI



Censurati per proprietà transitiva



Osservavo in silenzio, con disgusto ormai antico, l'eterno ripetersi della Discriminazione Antifascista anche in quel carnevale del libro che è diventato il **Salone di Torino**. Liste di proscrizione, scomuniche, dimissioni, presidi, mobilitazioni. Il solito repertorio che ormai conosciamo e vediamo ogni giorno. È una coazione a ripetere, gli antifascisti coatti sono forzati ai loro esorcismi, non possono farne a meno anche se sanno di sortire l'effetto opposto.

Ho cercato di superare la nausea per studiare con distacco la loro pantomima e per cogliere la molla che scatta in questi casi: cos'è, da dove nasce, a che scopo, per poi manifestarsi col solito rituale.

E ho scoperto che al fondo agisce una legge logico-matematica con un inquietante risvolto medico-sanitario: alla base di tutto c'è l'applicazione della proprietà transitiva. Seguitemi nel ragionamento, vi propongo lo schema generale. Se sei ritenuto a torto o ragione di destra, sei inevitabilmente colluso con la destra estrema, altrimenti ti dissoceresti in modo netto e vistoso. E se sei colluso o perlomeno contiguo all'estrema destra, sei in odore di fascismo, altrimenti ti dichiareresti antifascista; ma se sei in odore di fascismo, sei automaticamente in odore di nazismo e di razzismo. Ergo, sei il terminale di una filiera che parte da casa tua e arriva diritto ad Auschwitz. È quel che è accaduto a Torino: per la proprietà transitiva sono partiti dall'editore vicino a Casa Pound per censurare a cascata editori e autori di destra.

Con me si sono evitati il problema in partenza: sono escluso da anni, sono fuori salone. Se gli inviti ricevuti ti allietano, gli inviti negati ti onorano. Comunque, ammetto, non ne soffro la mancanza.

In realtà l'obbiettivo finale è oggi **Salvini**, il Gatto Mammone di turno. Immaginate cosa accadrebbe se la proprietà transitiva si applicasse anche a sinistra? Arriveremmo dalle Br e i gulag a Zingaretti e la Repubblica. Follia. E si caccerebbe, per citarne solo uno, un grande storico come Luciano Canfora perché è comunista. Discriminazione che nessuno a destra ha mai auspicato.

La stessa progressione si pratica verso chi ritiene che si debbano frenare i flussi migratori, verso chi simpatizza per Salvini o si definisce patriota, conservatore e via dicendo.

Dallo stop ai migranti al campo di sterminio c'è un filo



conduttore, anzi un filo spinato, come hanno mostrato i propagandisti dell'Eterno Nazismo, utilizzando una foto di Salvini con Orban sui confini.



La proprietà transitiva qui è condita con la frase: così cominciò Hitler. E allora se Hitler cominciò la sua rivoluzione in birreria mettiamo fuori legge tutte le birrerie? La proprietà transitiva applicata al tempo si chiama “sequenza fatale”; si comincia così, da un filo spinato, e poi si sa dove si va a finire. E io che continuavo a identificare il filo spinato con la cortina di ferro dei regimi comunisti, da cui non si poteva uscire...

La proprietà transitiva regala sorprese; per esempio se sei di destra, per i vasi comunicanti suddetti, ti trovi complice di due sciagurati ragazzi di CasaPound che hanno violentato una ragazza. T'illumini d'infamia per la proprietà transitiva: se l'editore Altaforte, vicino a Casa Pound, pubblica un libro-intervista con Salvini, allora Salvini è dalla parte del nazifascismo, del terrorismo e dei due violentatori.

La stessa proprietà transitiva vale in senso verticale come ereditarietà: tu puoi essere alla quarta generazione ma se ti chiami **Mussolini** per la proprietà transitiva che risale dal figlio al padre, al nonno e al bisnonno, non puoi candidarti, sei contaminato, di stirpe maledetta; sei criminale nel sangue. L'ereditarietà della pena è l'applicazione biologico-giuridica della proprietà transitiva. Indipendentemente da quello che sei e che hai fatto in vita tua, in quanto pronipote di Mussolini, sei colpevole per ragioni di sangue, di nome e dna: ma questo non è razzismo allo stato “puro”?

Come si può capire, la proprietà transitiva sottintende un criterio medico-sanitario: se A è vicino a B e B è vicino a C che a sua volta è vicino a D, allora A ha contaminato D. È una catena di infetti.

E' necessario isolare A, B, C, D e tutti coloro che sono vicini a loro o solo d'accordo; è necessario metterli in quarantena, espellerli, escluderli. Sono intoccabili nel senso dei paria indiani, la casta infame da tenere separata per non contaminarsi. Dunque è necessario allestire un cordone sanitario per isolare gli infetti e i loro stand e al contempo esercitare a scopo di profilassi una discriminazione razziale a cascata.

Un effetto perverso di questa proprietà, già sperimentato con successo da diversi decenni, è istigare a spezzare



la catena per immunizzarsi: è così accaduto che i moderati, i liberali, i democristiani, spaventati dall'accusa di collusione e contagio, siano stati costretti a erigere muri verso la destra. E questa chiusura ha beneficiato i loro avversari: infatti era possibile il centro-sinistra ma non il centro-destra, l'agibilità del centro poteva allargarsi a sinistra fino alla sinistra estrema e ai comunisti, ma non poteva allearsi con la destra, perché – in virtù della proprietà transitiva – ti allei di fatto con l'estrema destra, razzista e xenofoba e quindi coi nazifascisti. Berlusconi, va detto, spezzò questa catena e questo interdetto, così il centro-destra diventò maggioranza e andò al governo. Ma Hitler non

andò al potere...

L'effetto più curioso che produce la proprietà transitiva, con la relativa sequenza fatale, è l'applicazione dell'effetto farfalla: come il battito d'ali di una farfalla può provocare un uragano in un'altra parte del mondo, così un saluto romano a Canicattì può provocare un uragano su Salvini e paraggi. La fisica al servizio del delirio partigiano produce queste assurde scemenze.

